

Relazione del Presidente all'Assemblea degli Ordini territoriali
(Roma, 29 ottobre 2014)

Gentili Colleghe e Colleghi, è per me un onore rivolgere a tutti voi il benvenuto all'odierna Assemblea.

Un'Assemblea che contiene non pochi **elementi di novità**, a partire dal **nome**: non più Assemblea dei Presidenti ma degli Ordini territoriali.

E questa non è una modifica meramente formale - fatta per dare la stura ad un populismo di cui né la nostra Professione né il nostro Paese hanno ora bisogno - ma assume un significato sostanziale, in quanto **la nuova denominazione** vuole porre l'accento sull'**aspetto partecipativo di ciascun Ordine** a questo importante organo e **rendere chiaro il legame indissolubile**, necessario e irrinunciabile che deve caratterizzare i rapporti tra un rinnovato Consiglio Nazionale e tutti gli Ordini territoriali.

Legame indissolubile che significa:

- **capacità di ascolto** delle istanze che provengono dai territori, ma anche
- **interlocuzione franca e leale** tra Ordini elettori e Consiglio Nazionale eletto.

Per questa ragione proverò a condurre **assieme a voi** un ragionamento attento e pacato, all'insegna della **franchezza e lealtà**, senza la ricerca di applausi a scena aperta, chiedendo a voi tutti quello che cercherò di offrirvi, una interlocuzione, appunto, franca e leale.

Ma, tornando all'Assemblea degli Ordini territoriali, sono anche **altri gli elementi di novità** che caratterizzano questo incontro.

Penso ad esempio che quella odierna è **un'Assemblea che mancava da oltre due anni** (l'ultima è quella di giugno 2012) e quindi viene finalmente riattivata un'interlocuzione a tutto campo - e non più solo epistolare - tra i rappresentanti degli Ordini italiani che qui hanno finalmente modo di incontrarsi e conoscersi, visto che le ultime elezioni degli Ordini territoriali, svoltesi nel novembre del 2012, hanno determinato molti avvicendamenti ai vertici degli Ordini locali.

Ed è proprio per questo motivo che abbiamo ritenuto di **coinvolgervi in una "due giorni"** che:

- vedrà oggi, dopo questa mia relazione quella del Consigliere tesoriere, a sua volta strumentale e prodromica all'esame del bilancio preventivo 2015 del CN
- mentre la giornata di domani sarà interamente dedicata ai vostri interventi di approfondimento, quali rappresentanti degli Ordini locali.

In ultimo, ma non ultima, la novità del bilancio preventivo 2015.

Nell'*incipit* del nostro programma elettorale avevamo scritto, ***"occorrerà che le Assemblee degli Ordini abbiano un ruolo attivo nei processi di approvazione dei conti del CNDCEC, con particolare riferimento al bilancio preventivo e consuntivo"***.

Questo significa che al termine della giornata odierna sarete **chiamati ad esprimere il vostro parere** sul bilancio preventivo 2015, da noi redatto in grande emergenza - nella considerazione

che il CN si è insediato meno di 100 giorni fa, agosto compreso - ma sempre con la consapevolezza che la responsabilità anche politica della sua redazione è del Consiglio neo eletto.

Ciò premesso, desidero sinceramente **ringraziare tutti i Territori** che hanno accordato fiducia al Consiglio Nazionale che ho l'onore di presiedere.

Tutto il Consiglio è consapevole che la **larghissima fiducia** che ci è stata accordata lo scorso 16 luglio **non è incondizionata e forse è anche a termine.**

Il mio Consiglio sa che **ci giudicherete ogni giorno** e il giudizio sarà non tanto sulle belle proposte o gli annunci ad effetto che potremo dare, ma sulla base di quanto faremo in concreto per la nostra Professione, per la durata del nostro sia pur breve mandato.

Ma, ancora, desidero ringraziare quegli Ordini che hanno ritenuto di votare la lista concorrente ovvero di astenersi dal voto: so che ci aspettate "al varco", chiedo però anche a voi di farlo con **franchezza e lealtà**, senza preconcetti e pregiudizi.

Fuori da ogni ipocrisia, spero che sia chiaro a tutti (a me è fin troppo chiaro) che **questo Consiglio Nazionale intende rappresentare nella sua interezza tutti i territori italiani e i loro Iscritti**, facendo tesoro delle critiche costruttive e dei suggerimenti che ci perverranno, rifuggendo al contempo dalle lusinghe di quelli che si possono definire "**gli amici del buon tempo**".

Se me lo permettete, credo sia giunto il momento di presentare il nuovo Consiglio Nazionale, e quindi invito tutti i Consiglieri a raggiungermi sul palco, così che ciascuno di voi possa **dare un volto ai nomi di chi ha l'onore, il privilegio, ma anche l'onere** di rappresentare oggi la nostra Professione.

Colgo l'occasione per salutare e dare il benvenuto:

- ad Antonio Tuccillo, Presidente del neo nato Ordine di Napoli Nord, il 144 esimo Ordine italiano;
- al Presidente dell'Ordine di Palmi, il Collega Giuseppe Sofrè, eletto la scorsa settimana;
- al decano dei Presidenti degli Ordini Italiani, Severino Scagliotti, Presidente dell'Ordine di Casale Monferrato.

I. Cosa abbiamo fatto a casa nostra

1) I primi 100 giorni di mandato

Le slides e la pagina del sito dedicata ai 100 giorni sono state elaborate accorpando alcuni macro temi del programma di mandato: Trasparenza, Spending Review e il CN al fianco degli Ordini.

- **Riduzione quote**, da 150 a 130 euro (65 euro under 36)
Introduzione della quota contributiva anche per le STP: 130 euro.

- **Riduzione e razionalizzazione spese**: Il bilancio del CN passa da 22 milioni circa del 2012 ai 15 milioni del 2014. Tra gli interventi che meritano attenzione:

- i) la riduzione del 10% dei compensi per i Consiglieri, del 20% per le cariche istituzionali, l'equiparazione del compenso del Presidente alle cariche istituzionali, il che ha determinato una riduzione del mio compenso del 40%;
- ii) la fissazione di un tetto per i rimborsi spese per tutto il Consiglio Nazionale;
- iii) la riorganizzazione e razionalizzazione delle Commissioni di studio;
- iv) la razionalizzazione delle adesioni ad organismi ed associazioni nazionali di interesse della nostra Professione.

Un maggior dettaglio degli interventi operati sarà poi fatto dal Tesoriere nella propria relazione.

2) Riorganizzazione della Fondazione

Giorgio Sganga dapprima nominato Segretario generale *pro tempore* e poi Presidente.

La Fondazione:

- ha cambiato **nome** (da IRDCEC a Fondazione Nazionale dei Commercialisti);
- **ha ampliato il proprio oggetto sociale**, divenendo una Fondazione di Partecipazione, divenendo il CNDCEC un partecipante istituzionale;
- dovrà essere **il fiore all'occhiello** della Professione e si occuperà **non solo di servizi** alla Categoria (Circolari, documenti e interpretazioni), ma di **ricerca applicata** (anche attraverso risorse messe in campo dall'UE), con un sostegno *ad hoc* dei revisori legali e i revisori dei conti delle amministrazioni territoriali.

3) Il Consiglio di disciplina

Non vi nascondo, nel segno della franchezza e lealtà che vi ho promesso, che **la sua costituzione è stata travagliata**, posto che il modello che abbiamo scelto è quello che prevede che a farne parte siano 6 dei 21 Consiglieri eletti lo scorso 16 luglio.

Taluni ritenevano che farne parte rappresentasse un **depotenziamento** della funzione di Consigliere.

Invece, anche alla luce di autorevoli pareri legali di cui ci siamo dotati, l'attività di disciplina consentirà a chi la svolge di esercitare in modo pieno la delega assegnatagli e di partecipare attivamente a tutte le riunioni di Consiglio, potendo esprimersi, anche col voto, su tutti gli argomenti posti a contenuto diverso da quelli a carattere amministrativo, e quindi avere competenza piena sul piano politico-programmatico.

In aggiunta i sei Consiglieri svolgeranno un'attività delicatissima quale è quella disciplinare, riattivando un organo che è stato sin troppo a lungo inattivo.

Presidente è stato nominato Marcello Marchetti, Segretario Antonio Repaci. Componenti Maurizio Grossi, Adriano Barbarisi, Giorgio Luchetta e Attilio Liga.

II. Cosa abbiamo fatto fuori casa: i rapporti con le Istituzioni prima di tutto

Priorità assoluta per questo Consiglio, credo condivisa da tutti: **rialacciare i rapporti con le istituzioni.**

Assemblea degli Ordini
territoriali

Relazione del Presidente Gerardo Longobardi

L'ATTIVITA' ISTUZIONALE 1/I PRINCIPALI INCONTRI SVOLTI

1. 16 settembre 2014: Ministro della Giustizia Andrea ORLANDO
2. 16 settembre 2014: Viceministro all'Economia Luigi CASERO
3. 30 settembre 2014: Sottosegretario all'Economia Enrico ZANETTI
4. 1 ottobre 2014: Viceministro all'Economia Enrico MORANDO
5. 7 ottobre 2014: Direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella ORLANDI
6. 7 ottobre 2014: Ragioniere dello Stato Daniele FRANCO

6

Roma, 29-30 ottobre 2014

Assemblea degli Ordini
territoriali

Relazione del Presidente Gerardo Longobardi

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2/LE AUDIZIONI SVOLTE

1. 24 luglio 2014 – Indagine conoscitiva sugli **organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco** (Commissione Finanze del Senato)
2. 24 settembre 2014 – Indagine conoscitiva sulla **gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati** (Commissione Lavoro della Camera)
3. 29 ottobre 2014 – Indagine conoscitiva **sull'anagrafe tributaria per una razionalizzazione delle banche dati pubbliche** (Commissione Anagrafe tributaria)

7

Roma, 29-30 ottobre 2014

Relazione del Presidente Gerardo Longobardi

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 3/LE AUDIZIONI IN PROGRAMMA

1. Indagine conoscitiva sul progetto di legge recante **Codice del processo tributario** (Commissione Finanze del Senato)
2. Indagine conoscitiva sulle proposte di legge concernenti le **misure per favorire l'emersione alla legalità e la tutela dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata** (Commissione Giustizia della Camera)

8

Roma, 29-30 ottobre 2014

Abbiamo tutti la consapevolezza che la mancanza prolungata di un CN ha fatto **scompare** i Commercialisti italiani dal **radar della politica e delle istituzioni**.

Siamo stati forzatamente assenti dal dibattito su tutte le principali questioni che riguardano la nostra Professione, a partire dalla delega fiscale.

Per questo l'impegno prioritario è stato e continua ad essere quello di riallacciare le interlocuzioni con politica e istituzioni, con umiltà e propositività.

Focalizzazione, nelle interlocuzioni, sui temi di immediato interesse della Categoria:

1) Semplificazioni fiscali (delega fiscale)

Audizione presso la Commissione Finanze del Senato, dove il CNDCEC ha prodotto un corposo, anche se non esaustivo documento sulle semplificazioni da adottare. L'audizione in questione mi dà la possibilità di segnalare a tutti voi due argomenti sensibili, su cui concentrare, in futuro, la nostra azione politica.

a) il 730 precompilato è stato uno degli argomenti trattati in audizione. So per certo che per alcuni Colleghi l'argomento non rappresenta il *core business* della nostra Professione.

Tuttavia su questa novità legislativa (che ancora non ha visto definitivamente la luce), occorre che la nostra Professione prenda una posizione forte soprattutto in relazione alla palese **illegittimità costituzionale**, per violazione dell'art. 53 della Costituzione, **della norma** che sottopone l'intermediario e quindi anche il professionista all'obbligo di pagamento di un importo pari *"all'imposta, agli interessi e alla sanzione"* originariamente dovuti dal contribuente, in ipotesi di visto di conformità infedele.

E' nostra intenzione **supportare** tutti quei Colleghi che venissero raggiunti da una richiesta di pagamento di imposte e interessi (oltre che di sanzioni) per aver apposto un visto non conforme al 730 precompilato, con un **prototipo di ricorso** che appronteremo nei prossimi tempi.

Inoltre vi rappresento che ci faremo parte attiva per far abrogare questa norma palesemente incostituzionale che, a mia memoria rappresenta un *unicum* giuridico, nel panorama fiscale italiano.

b) la presenza, in audizione di diverse **associazioni di tributaristi e consulenti fiscali**.

In proposito, e chiedo scusa della digressione, segnalo che **nelle nostre interlocuzioni**, abbiamo iniziato un'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni, a tutti i livelli, chiarendo che la lunga assenza del CN ha fatto proliferare la presenza di soggetti, **estranei alla Professione**, che hanno cercato indebita visibilità.

Ma la presenza in audizione di non Commercialisti è stata per noi illuminante: crediamo sia giunto il momento di agire, anche avvalendoci dei *media*, per lanciare una campagna di sensibilizzazione verso il legislatore, le Istituzioni e l'opinione pubblica **contro chi impropriamente, utilizza il nostro titolo, con l'effetto indiretto, di valorizzare la nostra Professione e le nostre competenze.**

Oltretutto questo fenomeno penalizza i redditi dei Commercialisti, drena risorse alle Casse professionali e, soprattutto, ingenera confusione in capo alla clientela che spesso non è in grado di distinguere se l'attività professionale che ha richiesto è svolta da un Commercialista o da un abusivo.

2) Consultazione pubblica lanciata dal Mef in materia di bilanci d'esercizio e consolidati, per l'attuazione della direttiva 2013/34.

Il CNDCEC, nel documento che ha licenziato di recente, ha segnalato l'opportunità che vengano **riviste le regole di redazione del bilancio per tener conto delle PMI**, confermando la pericolosità delle regole introdotte in merito ai sindaci delle srl che hanno un capitale sociale almeno pari al minimo previsto per le S.p.A.

Abbiamo indicato precise fattispecie nelle quali sarebbe necessario prevedere un puntuale sistema di controlli, come nel caso di **società che ricevono finanziamenti pubblici rilevanti** o che versino in **situazioni debitorie sproporzionate**.

3) Protocollo CNDCEC – MEF

Abbiamo siglato, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un importante protocollo **finalizzato ad agevolare il pagamento dei crediti** vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Con il protocollo, il Consiglio Nazionale si è impegnato a dare la più **ampia diffusione** delle informazioni presso i propri Iscritti, anche allo scopo di poter supportare gli imprenditori nelle fasi di **accesso e utilizzo della Piattaforma elettronica predisposta dal MEF** (la Piattaforma è lo strumento attraverso il quale ogni creditore, che vanta un credito certo, liquido ed esigibile nei confronti della PA può presentare una apposita richiesta di certificazione. La richiesta può essere presentata anche da un Commercialista, il quale può essere delegato da uno o più creditori della PA ad operare sulla Piattaforma stessa).

4) Revisione del sistema sanzionatorio in tema di antiriciclaggio

Stiamo seguendo i lavori del **Tavolo tecnico**, promosso dal sottosegretario Zanetti, per la revisione e **rimodulazione del sistema sanzionatorio** della normativa antiriciclaggio.

Dal confronto è emersa chiaramente la convergenza di tutti gli interlocutori presenti (Dipartimento del Tesoro, Banca d'Italia-U.I.F., Ministero della Giustizia, Guardia di finanza, Commercialisti e Notai) sulla necessità di un **ripensamento delle sanzioni**, ritenute da tutti sproporzionate e inefficaci.

Ad esempio, le **sanzioni penali correlate** a mere **inefficienze organizzative**.

Si propende per le **sanzioni penali** solo in presenza di violazioni oggettivamente connesse ad **operazioni fraudolente**, prevedendo sanzioni amministrative in tutti gli altri casi.

Da rivedere il sistema della **segnalazione delle operazioni sospette** (non essendo neppure previste dalla norma le operazioni definite sospette).

Da rivedere anche il sistema sanzionatorio riferito all'omessa comunicazione al Mef delle violazioni sull'uso del contante.

5) Incontro col Ministro della Giustizia

Come noto, pochi giorni dopo l'insediamento abbiamo avuto modo di incontrare il Ministro della Giustizia, On.le Andrea Orlando.

In quella occasione abbiamo portato le proposte del CNDCEC in tema di **deflazione dell'arretrato civile** che vedono, accanto agli avvocati, anche i Commercialisti quali attori degli **Arbitrati e delle Negoziazione assistita**.

L'**iter legislativo** del provvedimento da noi **seguito** con grande attenzione, giorno dopo giorno, ha visto insormontabili ostacoli: il testo è stato **licenziato dal Senato senza l'allargamento** ai Commercialisti.

Proprio ieri, però, abbiamo presentato i nostri emendamenti alla Camera, dove attualmente il provvedimento è in esame in commissione Giustizia.

E' inutile negare che il percorso resta **per noi impervio**. In ogni caso, **continueremo a lottare** per un nostro **coinvolgimento**, senza il quale difficilmente la riforma sortirà l'effetto sperato dal Governo, teso a limitare il contenzioso civile attualmente pendente presso i Tribunali e le Corti d'Appello italiane.

6) Revisione legale

Sul tema della revisione legale dei conti si è svolto un incontro al Ministero dell'Economia, col Sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti e i rappresentanti del Ministero della Giustizia.

Durante l'incontro sono state poste al Sottosegretario le **questioni più spinose** in materia di revisione.

Innanzitutto quella di **trovare velocemente una soluzione al problema del disallineamento** tra i 18 mesi previsti per il tirocinio da Commercialista e i 36 previsti invece per accedere all'attività di Revisore legale dei conti

Sul punto il Sottosegretario ha garantito che sono allo studio soluzioni praticabili.

C'è stata comunque un'ampia apertura del Mef su:

- controllo di qualità;
- **formazione continua** (i corsi che hanno oggetto la revisione legale dei conti saranno considerati validi anche per l'assolvimento all'obbligo della FPC dei revisori), e
- **revisori inattivi** (abbiamo presentato nei giorni scorsi un interpello al Ragioniere Generale dello Stato).

7) Principi di attestazione dei piani di risanamento

Abbiamo approvato, lo scorso 3 settembre, il documento **“I Principi di attestazione dei piani di risanamento”**, predisposto da un gruppo di lavoro, composto, tra gli altri, dal nostro Istituto di ricerca.

Come noto, nel corso del 2012 il **Decreto Sviluppo** ha introdotto nella legge fallimentare una serie di novità dedicate al **risanamento e alla continuità delle imprese in crisi**.

Tra queste, le attestazioni dei piani di risanamento rappresentano un documento chiave determinante per l'accesso ai nuovi istituti.

Tuttavia, la novità dell'istituto e le problematiche applicative emerse rappresentano a tutt'oggi fonte di incertezze, tale da rendere **necessaria la predisposizione di uno standard di relazione di attestazione** in grado di indicare modalità operative e costruire modelli virtuosi di comportamento.

Il documento approvato si muove in tale direzione, in quanto formula principi e modelli comportamentali riguardanti l'attività che l'Attestatore deve svolgere, sia per verificare la veridicità dei dati, sia per il giudizio di fattibilità del piano che per il parere sulla possibilità che l'impresa possa riacquistare l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale desiderato.

Il documento è consultabile sul sito del Consiglio Nazionale: vi segnalo il Convegno Nazionale del 4 novembre a Roma.

8) Delega fiscale

Incontro Vice Ministro all'Economia, Luigi Casero.

Gli argomenti trattati sono stati quelli delle scadenze delle dichiarazioni fiscali e la delega fiscale.

In proposito il Vice Ministro ha proposto l'istituzione presso il MEF di un tavolo tecnico sulla delega fiscale.

Il tavolo si aprirà il prossimo 5 novembre e questo dopo ben due anni di assenza del CNDCEC dai tavoli istituzionali

9) Commercialisti del lavoro

Il 24 settembre c'è stata l'audizione del CNDCEC presso la Commissione lavoro della Camera.

Audizione importante perché sono state portate le proposte della nostra Professione per favorire **l'incontro tra domanda e offerta mediante la creazione di una banca dati** che includa le informazioni dei **centri per l'impiego (CPI)** sparsi per l'Italia e che attualmente non dialogano tra loro e quelle raccolte delle imprese private di lavoro.

E' stata proposta la realizzazione di convenzioni con gli Ordini professionali che potrebbero supportare, i Centri per l'impiego per la diffusione degli strumenti messi a disposizione dalle normative vigenti.

Altra questione aperta quella del "Commercialista del lavoro" oltre 20.000 Colleghi su 115.000.

10) Amministrazioni giudiziarie

Sin dai suoi primi giorni di attività il Consiglio Nazionale è stato incessantemente in prima linea sulla **tematica dei beni sequestrati e confiscati**.

A metà settembre ha trasmesso al Ministero della Giustizia le proprie osservazioni al Disegno di Legge presentato dal Governo il 29 agosto u.s., e successivamente ha avuto modo di discuterlo nel corso dell'incontro con il Ministro Orlando. In quella circostanza abbiamo avuto la rassicurazione dal Ministro che a breve dovrebbe essere operativo **l'Albo degli Amministratori dei beni sequestrati alle mafie e il relativo tariffario**.

In questo ambito, l'obiettivo del Consiglio nazionale è quello di **supportare tutti gli attori coinvolti** nel processo di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati ed a tal fine ci siamo fatti **parte attiva nell'elaborare delle nostre proposte di modifica legislativa** al testo del DDL n. 1138 attualmente in discussione presso la 2ª Commissione Giustizia e rispetto al quale saremo a giorni ascoltati dalla stessa Commissione nell'ambito di una specifica audizione.

Le proposte elaborate dal CN vogliono porre al **centro del sistema il ruolo svolto oggi dall'amministratore giudiziario** nel settore del contrasto ai patrimoni illeciti.

Contemporaneamente abbiamo attivato un canale di consultazione con gli Ordini ed i Colleghi impegnati sul "fronte" ed i contributi espressi dai colleghi nel questionario che è stato predisposto, verranno recepiti nelle quotidiane azioni del CNDCEC in questa materia, sia a livello nazionale che comunitario.

11) Antiriciclaggio - Indirizzi Pec

Grande successo del CNDCEC: in relazione ad provvedimento congiunto dell'Agenzia delle Entrate e della GdF che obbligava i professionisti alla comunicazione entro il 30 ottobre del proprio indirizzo di posta elettronica certificata ai fini antiriciclaggio, il CNDCEC ha affermato a chiare lettere che detto obbligo non sussiste in quanto è già assolto dai singoli Ordini territoriali.

Abbiamo quindi avviato una immediata interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate e con il Direttore dell'Accertamento, il dott. Aldo Polito. All'esito degli incontri avuti l'Agenzia ha nei giorni scorsi fatto marcia indietro: il dialogo paga!

12) CNDCEC - ABI

Abbiamo incontrato L'ABI per affrontare insieme alcune questioni di comune interesse quali: las, problematiche fiscali, mediazione, conciliazione, crisi di impresa, esecuzioni mobiliari, sovraindebitamento.

Nel corso dell'incontro è stata valutata positivamente da entrambe le parti la partecipazione dei Commercialisti ai tavoli istituzionali che si dovranno occupare delle tematiche affrontate nell'incontro.

All'esito dell'incontro i Commercialisti sono stati invitati a partecipare ad un tavolo tecnico sulla crisi di impresa.

13) Convenzione CNDCEC – Università.

A volte anche le Istituzioni vanno sollecitate.

Un esempio è la **Convenzione col Miur per la pratica professionale durante il corso di laurea**: pochi giorni dopo il nostro insediamento abbiamo sollecitato il Miur e la Convenzione, dopo poco più di un mese è stata ricevuta e firmata dal CNDCEC.

Quella firmata è la convenzione quadro che stabilisce i requisiti minimi che dovranno essere osservati dagli Ordini e dalle Università nella stipula delle Convenzioni per lo svolgimento del tirocinio professionale negli ultimi sei mesi del corso di laurea e per l'esonero della prima prova dall'esame di Stato

14) Rapporti con i Sindacati

Si è tenuto a settembre un incontro franco e leale con i sindacati dove si è parlato di molti temi cari alla Professione. **Aggiungi eliminazione studi di settore per i Professionisti.**

In particolare del diritto di sciopero: saluto con entusiasmo il codice di autoregolamentazione adottato dalle sette associazioni riunite in coordinamento sindacale.

15) Riscossione dei contributi tramite modello F24

Il Consiglio Nazionale, nell'ottica di rendere più agevole possibile il pagamento dei contributi da parte degli iscritti, si è già attivato per verificare la fattibilità della riscossione tramite modello F24. L'interlocuzione avviata con l'Agenzia delle entrate ha avuto esito positivo.

A fronte di un piccolo investimento iniziale e della creazione di una unità organizzativa interna al Consiglio stesso, è possibile adottare tale modalità di riscossione, sia dei contributi del Consiglio Nazionale che di quelli degli ordini territoriali.

16) Revisione della geografia giudiziaria

L'impatto della nuova geografia giudiziaria sugli Ordini professionali è tema assai delicato che investe, in particolare, la categoria dei commercialisti e quella degli avvocati.

Per quest'ultimi il tema è già stato affrontato e deciso dal ministero della Giustizia e dal CNF.

E' di queste ultime settimane la notizia che gli Ordini degli avvocati con sede nei tribunali soppressi saranno accorpati agli ordini con sede nei tribunali accorpanti.

Per gli Ordini dei Commercialisti la questione si pone in termini giuridici diversi rispetto a quella degli avvocati.

Non intendo appesantirvi con tutte le valutazioni tecnico-giuridiche che in questi mesi - nei quali abbiamo affrontato l'argomento in quasi tutte le sedute di consiglio nazionale - abbiamo sviluppato.

Certo, non vi nascondo che, dopo le posizioni assunte dal Ministero della Giustizia e la condivisione espressa dal CNF, la strada sia in salita.

Si tratta di sviluppare una posizione giuridicamente sostenibile a supporto della nostra volontà di lasciare inalterato l'attuale assetto territoriale dei nostri Ordini.

Per fare ciò riteniamo, anche a seguito del proficuo incontro svoltosi la scorsa settimana con gli Ordini interessati dalla soppressione dei tribunali, che la strada migliore sia la costituzione di un tavolo tecnico che coinvolgendo tali Ordini possa, con il supporto anche di autorevoli professionisti esterni, elaborare una posizione da portare all'attenzione del Ministero vigilante.

III. Gli obiettivi prossimi venturi

**Assemblea degli Ordini
territoriali**

Relazione del Presidente Gerardo Longobardi

UNO SGUARDO AL FUTURO

1. Un pacchetto organico di proposte sul controllo negli Enti locali
2. Riforma del sistema dei controlli nelle società
3. Interlocazione costante con l'Agenzia delle Entrate

Roma, 29-30 ottobre 2014

9

- **Un pacchetto organico di proposte sul controllo negli Enti locali**

a) meccanismo dell'estrazione a sorte dei Revisori negli Enti locali che impone al **revisore al debutto** di impegnarsi nei comuni medio-piccoli dove, essendo da solo, rischia di trovarsi impreparato alla complessità del ruolo, cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni.

I Commercialisti suggeriscono allora di **indirizzare i primi incarichi dei revisori negli enti più grandi** dove, essendo il controllo affidato ad un **collegio** di tre membri, si può meglio maturare un'esperienza sul campo, basata anche sul confronto con gli altri colleghi.

a) estendere il meccanismo di estrazione anche alle società partecipate pubbliche e a quelle quotate;

b) limite di svolgimento di due mandati: il tetto rischia di provocare la dispersione di conoscenze ed esperienze consolidatesi con la “pratica sul campo”;

c) urge l’aggiornamento del compenso dei revisori e del relativo rimborso spese di cui non si è registrato un aggiornamento dei limiti massimi dal 2005.

-Riforma del sistema dei controlli nelle società

Si ritiene di fondamentale importanza promuovere l’emanazione di disciplina normativa che sia volta alla riorganizzazione e alla razionalizzazione del sistema dei controlli nelle società di capitali per la tutela e garanzia del “sistema Italia”, a partire dai controlli svolti dal Collegio sindacale e senza che ciò appaia come una complicazione ed un aggravio dei costi per le imprese.

- **Interlocuzione costante con l’Agenzia delle Entrate**

7 ottobre 2014: incontro con il direttore Rossella Orlandi

- Lancio video congresso WCOA
- **Udienza papale: un messaggio di pace!**